



**Dispositivi per l'Autonomia e
la Mobilità Assistita:
Strumenti al Servizio del Caregiver**

Relatrice Dott.ssa Stefania Pigati

Dati, diritti e sfide
quotidiane per caregiver e
assistiti



Prendersi cura oggi: Mobilità, autonomia e ruolo del caregiver

Evoluzione del ruolo del caregiver:

- ❖ Da assistenza statica a supporto attivo alla mobilità dell'assistito
- ❖ Mobilità = benessere, inclusione, accesso ai servizi
- ❖ Tecnologie chiave: sollevatori, carrozzine elettriche, veicoli adattati
- ❖ Nuove competenze: ergonomia, normative, tecnologie assistive



L'evoluzione del ruolo del caregiver

Il caregiver è prima di tutto una persona, con emozioni e relazioni che influenzano profondamente l'assistenza.

Il rapporto con l'assistito non può essere ridotto a un semplice scambio economico, ma si basa su empatia, fiducia e comprensione.

Riconoscere il caregiver come individuo con necessità proprie è essenziale per garantire un sistema di assistenza che valorizzi il suo lavoro e tuteli il suo benessere.

L'evoluzione del ruolo del caregiver

Il caregiver familiare è la persona che, in modo gratuito e continuativo, assiste e si prende cura del coniuge, del convivente di fatto, di un familiare o affine entro il secondo grado, o, in caso di handicap grave, di un familiare entro il terzo grado, che non sia autosufficiente e necessiti di assistenza globale e continua di lunga durata





I bisogni del caregiver: riconoscimento, supporto, equilibrio

Anche chi assiste — spesso familiari, prevalentemente donne — ha bisogni concreti e psicologici che vengono spesso trascurati:

- **Riconoscimento del ruolo:** molti caregiver familiari non sono ufficialmente riconosciuti e non ricevono né formazione né sostegno adeguato.
- **Supporto psicologico ed economico:** la cura a lungo termine può provocare stress cronico, isolamento, perdita di reddito e problemi di salute mentale.
- **Equilibrio tra cura e vita personale:** mantenere spazi di autonomia e libertà è essenziale per evitare il burnout.
- Anche per i caregiver, la **mobilità e l'autonomia** sono fondamentali: potersi spostare, avere momenti di sollievo, accedere a servizi vicini e accessibili incide direttamente sulla loro capacità di offrire una cura efficace e sostenibile.

L'evoluzione del ruolo del caregiver

Normativa vigente

1. **Legge 104/1992** Titolo completo: Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate .Contenuti rilevanti: prevede, tra l'altro, permessi retribuiti (art. 33) per i lavoratori che assistono familiari con disabilità grave.
2. **Legge di Bilancio 2018** (Legge 205/2017) Comma 255, articolo 1: per la prima volta definisce ufficialmente il caregiver familiare e istituisce un Fondo per il sostegno del ruolo di cura.

Testo del comma: *“Si intende per caregiver familiare la persona che [...] assiste e si prende cura del coniuge, di un familiare [...] affetto da una patologia cronica o invalidante”.*

3. **D. Lgs. 151/2001** Titolo completo: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Contenuto rilevante: prevede il congedo straordinario retribuito fino a 2 anni per assistenza a familiari con disabilità grave (art. 42).

4. **Ape sociale** per caregiver Misura introdotta dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, commi 179-186, Legge 232/2016) Consente ai caregiver di accedere alla pensione anticipata se assistono da almeno 6 mesi un familiare con disabilità grave.

Novità 2025 Prepensionamento caregiver di persone con legge 104

È stata prorogata la misura dell'APE sociale anche pe il 2025: requisiti per chi assiste una persona con disabilità. Viene inoltre previsto un incrementato della dotazione di spesa di 114 milioni di euro per l'anno 2025, di 240 milioni di euro per l'anno 2026, di 208 milioni di euro per l'anno 2027, di 151 milioni di euro per l'anno 2028, di 90 milioni di euro per l'anno 2029 e di 35 milioni di euro per l'anno 2030

L'evoluzione del ruolo del caregiver

L'ISTAT (2023) ha evidenziato un aumento dell'assistenza domiciliare a lungo termine, con carico crescente sulle famiglie. Questo è dovuto in parte all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore necessità di assistenza per le persone anziane, che spesso non possono più essere curate in strutture sanitarie.

L'indice di vecchiaia, che misura il numero di anziani ogni 100 giovani, è in costante aumento, evidenziando la necessità di una maggiore attenzione ai servizi per gli anziani.

Un bambino fino a 5 anni di età ogni 6 ultrasessantacinquenni

A fine 2023 l'età media della popolazione è pari a 46,6 anni (48,0 anni per le donne e 45,2 anni per gli uomini), in ulteriore crescita rispetto al 2022 (+0,2), portando così ancora avanti il processo di invecchiamento.

Al 1° gennaio 2025 si stima un'età media della popolazione residente di 46,8 anni, in crescita di due punti decimali (circa tre mesi) rispetto al 1° gennaio dell'anno precedente.

In base agli ultimi dati disponibili, si stima che siano **oltre 3 milioni le persone con disabilità in Italia**, pari al 5,2% della popolazione.

In Italia, si stima che ci siano oltre 7 milioni di caregiver familiari, con un'età compresa tra 45 e 64 anni (56%) e una prevalenza di donne (58%). In particolare, il 38% dei caregiver familiari si occupa di persone non autosufficienti.

Secondo il rapporto del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) del 18 ottobre 2024

L'evoluzione del ruolo del caregiver

Secondo il rapporto del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) del 18 ottobre 2024

In Italia, si stima che ci siano **oltre 7 milioni di caregiver familiari**, con un'età compresa tra 45 e 64 anni (56%) e una prevalenza di donne (58%).

In particolare, il 38% dei caregiver familiari si occupa di persone non autosufficienti.

Per la metà, questa percentuale è composta da occupati, mentre il 37% risulta fuori dal mercato del lavoro.

Si registra un **progressivo invecchiamento**: un quinto dei caregiver ha oltre 65 anni. Ma abbiamo anche una quota significativa di ragazzi, ben il 4%.

Nel segmento delle persone in età attiva, coloro che si prendono cura di familiari malati disabili o anziani è pari a quasi 3 milioni e $\frac{1}{4}$ deve gestire un doppio carico, quello dei figli minori e quello delle persone non autosufficienti.

Circa un terzo dei caregiver ha un'alta intensità di assistenza, con oltre 20 ore settimanali, mentre poco meno della metà svolge l'attività per meno di 10 ore settimanali.

Nel 38% dei casi per le donne e nel 34% per gli uomini vi sono difficoltà di conciliazione tra attività di cura e lavoro.

Il tasso di occupazione delle donne caregiver è di 4 punti più basso rispetto a quello delle donne senza responsabilità di cura.

Essere caregiver comporta di frequente anche una **condizione di povertà o di impoverimento**: circa il 20% dei percettori di Reddito di cittadinanza, ora percettori dell'Assegno di Inclusione, era in un nucleo con disabili; così come ben la metà dei nuclei con disabili dichiara un Isee sotto i 9 mila euro.

Movimentazione assistita e sicurezza del Caregiver

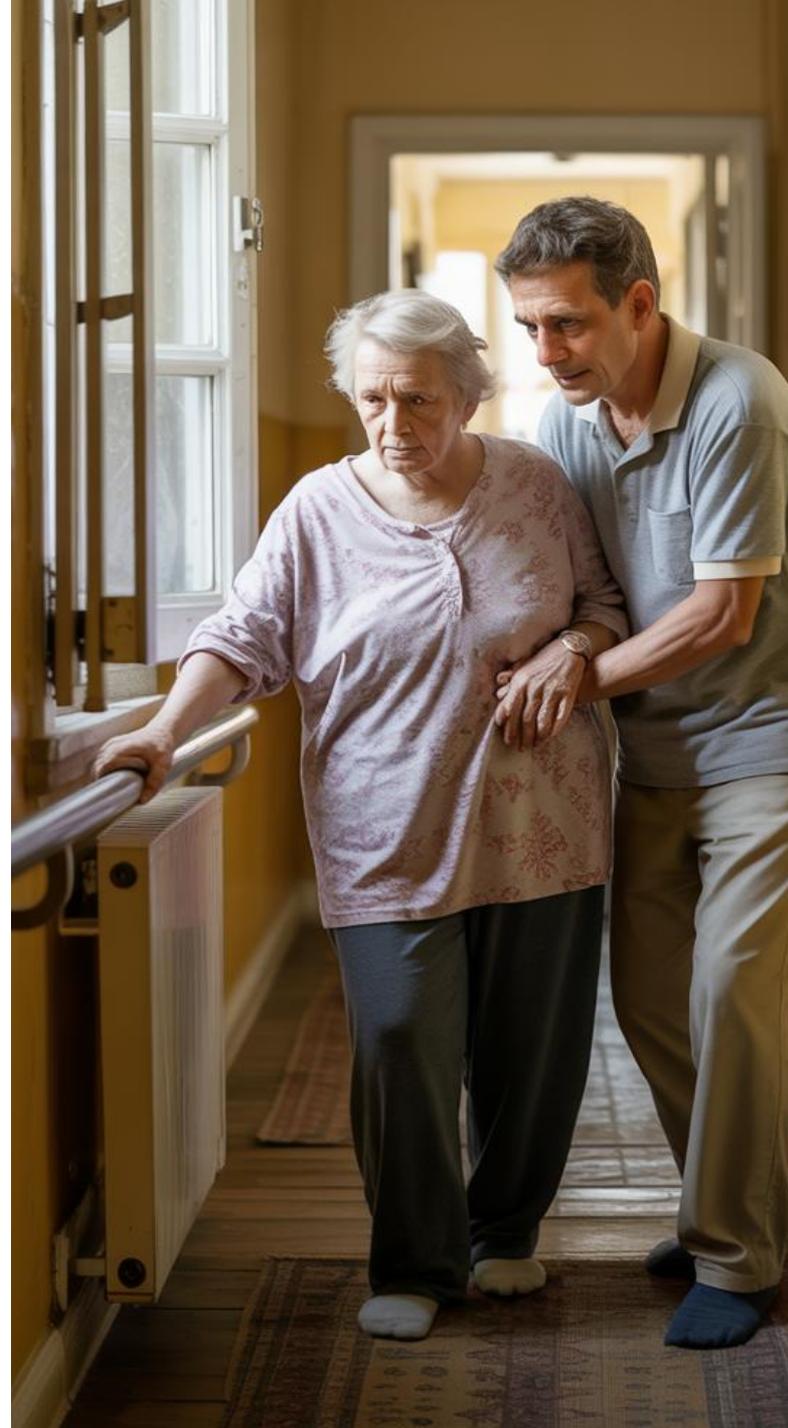
La movimentazione degli assistiti è una sfida quotidiana per i caregiver, spesso causa di infortuni muscolo-scheletrici.

INAIL (Rapporto Annuale 2022) sottolinea l'aumento degli infortuni muscolo-scheletrici tra operatori socio-sanitari e familiari coinvolti in movimentazione.

Dati sugli infortuni muscolo-scheletrici tra caregiver (2023-2024)

Secondo i dati INAIL relativi al 2024, gli infortuni sul lavoro sono diminuiti dell'1,9% rispetto al 2023, ma le malattie professionali, tra cui i disturbi muscolo-scheletrici, sono aumentate del 21,6%. Questo conferma che la movimentazione assistita continua a rappresentare un rischio significativo per i caregiver e gli operatori socio-sanitari.

Nel primo bimestre del 2025, le denunce di malattie professionali hanno già registrato un incremento del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Questo trend evidenzia la necessità di strategie più efficaci per la prevenzione e la formazione dei caregiver.



Movimentazione assistita e sicurezza del Caregiver

L'uso corretto di ausili e tecnologie assistive è essenziale per ridurre il rischio fisico e garantire un'assistenza efficace.

Investire in formazione e adottare strumenti innovativi significa tutelare la salute dei caregiver e migliorare la qualità della cura.





Il diritto alla mobilità come forma di benessere

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (Art. 20) garantisce il diritto alla mobilità personale, sottolineando l'importanza di misure che favoriscano l'autonomia delle persone con disabilità. Questo include l'accesso a tecnologie assistive, servizi di supporto e infrastrutture adeguate per garantire spostamenti sicuri e indipendenti.

La mobilità è un elemento chiave per l'inclusione sociale, poiché consente l'accesso a relazioni interpersonali, servizi sanitari, istruzione e cultura. Senza adeguate politiche di accessibilità, le persone con disabilità rischiano di essere escluse da opportunità fondamentali per il loro benessere e sviluppo.

Il World Report on Ageing and Health (2015) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) identifica la mobilità come un fattore determinante per un invecchiamento attivo e sano. La capacità di muoversi autonomamente favorisce la partecipazione sociale, il mantenimento dell'indipendenza e la prevenzione di problemi di salute legati alla sedentarietà.

Le politiche di Healthy Ageing promosse dall'OMS evidenziano la necessità di investire in infrastrutture accessibili e tecnologie assistive per garantire una vita attiva e indipendente anche in età avanzata



I bisogni dell'assistito: dignità, partecipazione, autonomia

Le persone assistite — spesso anziani, disabili o individui con patologie croniche — esprimono bisogni che non sono solo sanitari o logistici, ma **profondamente umani**:

- **Autonomia:** anche parziale, l'autonomia personale è strettamente legata all'autostima. Poter decidere dove andare, quando muoversi, come partecipare alla vita quotidiana è un diritto spesso negato in nome della sicurezza.
- **Mobilità:** la possibilità di spostarsi autonomamente o con supporti adeguati (ausili tecnologici, accessibilità urbana, trasporti inclusivi) incide sulla salute mentale, sull'umore e sulla prevenzione della solitudine.
- **Socialità e inclusione:** l'impossibilità di uscire di casa o di interagire con l'ambiente esterno genera isolamento e contribuisce al decadimento cognitivo e fisico.
- Il riconoscimento di questi bisogni implica una progettazione dell'assistenza centrata sulla persona oltre che sulla patologia.

Barriere architettoniche e impatto nella vita quotidiana

Le barriere architettoniche sono ostacoli fisici che impediscono o limitano la mobilità e l'autonomia, soprattutto per persone con disabilità, anziani, genitori con passeggini.

Esempi comuni: marciapiedi troppo alti, rampe non a norma, edifici privi di ascensori, servizi pubblici inaccessibili.

L'accessibilità degli spazi è un diritto e un prerequisito per la partecipazione sociale e il benessere di tutti.



Barriere architettoniche e impatto nella vita quotidiana

Il P.E.B.A. è il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, obbligatorio per legge dal 1986.

Serve a mappare gli ostacoli presenti nel territorio comunale e a pianificare gli interventi per rendere accessibili edifici, marciapiedi, parchi e spazi pubblici.

Secondo il CENSIS 2021, solo il 34% dei Comuni italiani ha adottato un PEBA.

Ciò dimostra quanto sia ancora lontano l'obiettivo di città davvero inclusive.

Secondo i Rapporti CENSIS 2022 e 2024, molti Comuni sono ancora in ritardo e l'inclusione resta un traguardo da raggiungere



Barriere architettoniche e impatto nella vita quotidiana

Il 29 luglio 2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito un **Tavolo Tecnico nazionale sui PEBA**.

Obiettivo: definire linee guida e strumenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei Comuni italiani, alla luce dei principi di inclusione e di accessibilità, prevedendo strumenti incentivanti per i soggetti attuatori dei PEBA ed individuare buone pratiche idonee, anche attraverso percorsi formativi, a diffondere la cultura, la sensibilità e la coscienza in materia di accessibilità, inclusione e progettazione universale

Coinvolti: Ministeri, ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri), enti locali e associazioni per la disabilità.



Normative

L'accessibilità degli edifici e degli spazi urbani in Italia è regolata da due provvedimenti fondamentali:

- **D.M. 236/1989** – *Decreto Ministeriale del 14 giugno 1989*: definisce i criteri tecnici e funzionali per garantire l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli edifici, sia pubblici che privati. Il decreto stabilisce le **dimensioni minime**, le **caratteristiche costruttive** e gli **accorgimenti progettuali** necessari per rimuovere o prevenire barriere fisiche, sensoriali e cognitive.
- **Legge 13/1989** – *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*: disciplina le modalità di richiesta e di realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere all'interno degli edifici residenziali. Prevede inoltre **contributi economici** per i lavori eseguiti da soggetti con disabilità.



**TECNOLOGIE PER
UNA VITA MIGLIORE**



Soluzioni che migliorano la vita, ogni giorno

Antano Group, è da sempre azienda vicina alle persone con difficoltà motorie, esigenze riabilitative o a chi ha necessità di cure domiciliari.

L'azienda ha apportato nel settore ortopedico un approccio innovativo: la **cura funzionale dell'ausilio combinato con un design sempre più raffinato**, permette di realizzare prodotti di qualità e dall'alto valore estetico.

 **GECKO**

ANTANO
Group



-  **Sicurezza Totale. Senza Sforzo.**
 - ✓ **Brevetto Esclusivo Antano:** Gecko è l'unico montascale al mondo con tecnologia **anti-ribaltamento automatizzata**, ideata da **Antano**, azienda storica e affermata del settore.
 - ✓ **Affronta Qualsiasi Scala:** permette la salita e la discesa **in totale sicurezza**, su ogni tipo di scala, anche la più complessa.
 - ✓ **Zero Errori o Incidenti:** il sistema automatizzato elimina i rischi, offrendo una guida semplice e affidabile a **qualsiasi operatore**, senza necessità di forza fisica.
 - ✓ **Pronto all'Uso e Universale:** subito operativo, non richiede modifiche strutturali:
- Gecko abbatte le barriere architettoniche.**
- ✓ **Benessere per Tutti:** migliora la qualità della vita sia dell'**assistito** che del **caregiver**, riducendo lo stress e la fatica.

ANTANO
Group

LG 2004 T-LIFT

ANTANO
Group



Montascale a cingoli con pedane

-  **Rampe Adattabili:** compatibile con ogni modello di carrozzina, grazie a diverse tipologie di rampe intercambiabili.
-  **Display LED Intuitivo:** guida l'operatore passo dopo passo per una manovra sicura e senza sforzo.
-  **Inclinazione Regolabile fino a 55°:** si adatta al tipo di scala e carrozzina, mantenendo l'utente sempre in posizione dritta e confortevole.
-  **Capacità Straordinaria:** sopporta fino a 300 kg, superando ogni barriera architettonica con massima sicurezza.

Progettato per garantire la massima sicurezza e adattarsi a diverse carrozzine, il montascale **T-LIFT** offre un'esperienza di mobilità su misura per ogni utente, **superando le barriere architettoniche con comfort e sicurezza.**

ANTANO
Group



AURA EL

Carrozzina Elettromeccanica Pieghevole –
Comfort, Autonomia e Versatilità

 **Schienale Reclinabile:** totale o parziale per garantire massimo comfort.

 **Struttura Robusta e Leggera:** telaio in alluminio verniciato con doppia crociera in tubolare a sezione circolare.

 **Massima Manovrabilità:** quattro ruote pneumatiche, posteriori maggiorate motorizzate e anteriori piroettanti.

 **Prestazioni Elevate:** motori ideali per lunghe distanze e brevi salite, marciapiedi inclusi.

 **Lunga Autonomia:** batteria al litio progettata per garantire percorrenze prolungate senza interruzioni.

Demetra

Demetra è una carrozzina pieghevole progettata per l'autospinta, realizzata con un robusto telaio in alluminio dalla forma circolare e struttura a doppia crociera.

Disponibile in **misure da 38 a 60 cm**, è ideale per un uso quotidiano intensivo. Progettata per la **facilità di manovra**, ha un telaio in lega leggera e resistente, ruote posteriori a sgancio rapido regolabili in altezza e posizione e ruote anteriori fisse regolabili.

Poggiagambe ribaltabili e pedane regolabili offrono comfort personalizzato.

Dotata di fianchetti con braccioli regolabili e ribaltabili, ruotine da transito per spazi stretti, freni di stazionamento e anti-ribaltamento regolabili, la seduta e lo schienale di Demetra sono adattabili per una postura corretta e confortevole.





“Il successo della Società e la soddisfazione dei clienti dipendono dalla qualità dei prodotti e dei servizi offerti”

Antano group S.r.l – tecnologie per una vita migliore